

Tiglio

Tilia cordata Mill.

Tilia platyphyllos Scop.



Lasciare che gli opposti si incontrino.

Caratteristiche botaniche

Il Tiglio è una pianta di grandi dimensioni e uno degli alberi più longevi che esistano. Può raggiungere un'età di 1000 anni e la circonferenza del suo tronco può arrivare a 10 m. In Europa troviamo principalmente il Tiglio selvatico (*T. cordata*) e il Tiglio nostrano (*T. platyphyllos*) che ancora secondo Linneo erano un'unica specie (*T. europaea*). Solo in seguito i botanici infatti l'hanno diviso in due specie, ma le differenze dal punto di vista botanico restano minime e per quanto riguarda le proprietà, nulle. Inoltre si ibridano facilmente e spesso troviamo esemplari con caratteristiche di entrambe.

Il Tiglio ha un accrescimento relativamente lento che fino all'età di 150 anni è più rivolto verso l'alto, in seguito cresce soprattutto in larghezza. Possiede un tronco robusto, alla cui base si sviluppano frequentemente un gran numero di polloni. La corteccia, negli esemplari giovani liscia e grigia, col tempo diventa di colore grigio-marrone con screpolature longitudinali. La chioma degli esemplari isolati è larga e tondeggiante, mentre vicino ad altri alberi si sviluppa più in altezza.

Per via della sua crescita relativamente lenta non lo troviamo spesso nei boschi. In compenso ha trovato un altro modo per sopravvivere e diffondersi: entrare nel cuore dell'uomo e farsi piantare nelle zone urbane. Ed è proprio il cuore che troviamo come filo conduttore del Tiglio, dalla forma delle sue foglie e le sue proprietà erboristiche fino alla dolcezza del fiore in grado di rallegrare, appunto, il cuore.

Le foglie sono cuoriformi con il margine seghettato e la loro dimensione è il principale segno di distinzione tra le due specie: arrivano a un massimo di 8 cm nel Tiglio selvatico e fino a 15 cm nel Tiglio nostrano, ma negli esemplari drasticamente potati possono raggiungere dimensioni più grandi.

I fiori hanno 5 petali di colore giallognolo e sono uniti, a gruppi da 3 a 5, in infiorescenze protette da una lunga brattea fogliacea di colore verde-pallido, che serve come ala per agevolare il trasporto a distanza dei frutti. I fiori emanano un odore dolcissimo che nelle serate tiepide di inizio estate si sente già da lontano.

Mitologia, storia e simbolismo

Nella mitologia Greca, Zeus ed Hermes vagabondavano sulla terra con sembianze umane in cerca di ospitalità. Dopo aver bussato invano a mille porte trovarono ospitalità nella capanna di Filemone e Bauci, una coppia che, grazie al loro tenero legame, viveva la povertà con grande dignità e divideva con naturalezza quel poco che aveva con gli ospiti. Come riconoscimento dell'ospitalità, Zeus ed Hermes salvano i due coniugi dall'alluvione che distrugge il paese, li fanno diventare custodi del tempio e promettono loro di esaudire un desiderio. Il loro desiderio di poter morire insieme, una volta arrivato il loro tempo, fu esaudito da Zeus che trasforma Filemone in una Quercia e Bauci in un Tiglio, uniti per sempre per il tronco. Questo albero diventa il simbolo dell'ospitalità e dell'amore eterno.

È interessante vedere come la Quercia e il Tiglio esprimano l'ospitalità in modo diverso. L'ospitalità della Quercia è fatta di nutrimento e protezione, si tratta quindi di una ospitalità più fisica. Invece per il Tiglio l'ospitalità è incontrare l'altro in un'atmosfera di dolcezza e amore. La dolcezza gronda da tutti i pori del Tiglio, spesso anche materialmente quando ospita afidi che trasformano la linfa in un liquido dolce che sgocciola dall'albero. Chi non conosce le ventate di profumo dolce nelle tiepide serate estive che annunciano già da lontano la presenza di un Tiglio in fiore? Le api si inebriano letteralmente del profumo e si dimenticano di tutti gli altri fiori.

Il Tiglio era l'albero di Freyja, la dea germanica dell'amore, della bellezza e della fertilità. In nessun insediamento mancava un Tiglio e sotto questo magnifico albero si incontravano gli innamorati per giurarsi fedeltà. Celebrare il matrimonio sotto un Tiglio era considerato di buon auspicio, l'albero era considerato capace di generare un forte legame tra gli sposi, forte come le corde che una volta si fabbricavano dal suo floema. Era ed è ancora l'albero più diffuso nelle zone urbane dell'Europa centrale, dove per millenni era il centro della vita sociale.

Ogni tribù si riuniva regolarmente per prendere decisioni politiche e per esprimere giudizi. Tali assemblee erano chiamate Thing e si tenevano all'aperto perchè si riteneva che in mezzo alla Natura si potessero prendere decisioni più sagge. Ogni tribù aveva un luogo per l'assemblea, chiamato piazza Thing. Di solito era in cima a una collina, in un bosco sacro, sotto un

Tiglio o, più raramente, sotto una Quercia. Il Tiglio aiutava a comprendere le esigenze di tutti e a trovare una intesa e nei casi in cui si doveva esprimere un giudizio, questo era più mite di uno espresso sotto una Quercia, che premiava più l'applicazione rigorosa delle leggi.

Ma il Tiglio era anche la pianta in mezzo al paese dove si incontravano gli abitanti alla fine della giornata per parlare, cantare, ballare e giocare. Veniva piantato vicino alla fontana dove aiutava le donne a rinsaldare il loro legame e nella piazza del mercato dove aiutava a trovare un accordo tra venditore e compratore. Dopo la diffusione della religione cristiana i Tigli sono stati piantati vicino alle chiese e ai monasteri. Nell'area di lingua tedesca esistono più di 1000 paesi che contengono il nome del Tiglio (Linde) nel loro nome.

Per i sacerdoti antichi il Tiglio era l'albero dell'oracolo che permetteva di abbandonare il controllo mentale e così avere la visione del mondo sottile. Invece la gente comune chiedeva aiuto al Tiglio per lasciarsi portare via dall'immaginazione e dai sogni. Oggi che viviamo in un mondo terribilmente razionale, il Tiglio ha perso gran parte della sua importanza, ma le persone meno razionali sono ancora disposte a farsi accompagnare dal Tiglio nel mondo dei sogni notturni.

Già alcuni millenni fa, il Tiglio era per l'uomo insostituibile per via del floema o libro, lo strato interno della corteccia che veniva usato per produrre corde, borse e vestiti. Ancora ai tempi dei romani, i celti e germani si vestivano con il libro di Tiglio, come raccontano gli autori romani.

Le foglie giovani hanno sempre costituito una integrazione dell'alimentazione umana e ancora oggi sono usate come aggiunta nell'insalata. I contadini usavano le foglie del Tiglio fresche ed essiccate come foraggio in grado di aumentare il contenuto di grasso nel latte. Oggi è più economico usare mangimi concentrati e scarti industriali per forzare le mucche a produrre più di quello che il loro organismo sopporta.

Il legno del Tiglio, morbido e facile da lavorare, viene usato per lavori di intaglio, intarsio e scultura, ma anche per fabbricare strumenti musicali. Spesso il Tiglio è stato o viene ancora usato per abbellire e ombreggiare i viali nelle città. Una vecchia tradizione suggerisce di piantare un Tiglio quando nasce il primogenito per trasmettere la sua longevità sul casato.

È curioso che l'ideatore della classificazione scientifica degli organismi viventi, Carl von Linné, scelse come cognome il nome locale (Lind) del Tiglio, pianta presente nell'aia della sua casa natale.

Erboristeria

In erboristeria il Tiglio ha una lunghissima tradizione. Già nell'antichità si usavano i suoi fiori per mitigare febbri, malattie da raffreddamento e dermatiti. Tra l'altro, nella lingua tedesca l'albero ha dato il suo nome (Linde) alla parola mitigare (lindern). Una volta le persone non avevano bisogno di un aiuto per dormire, perciò l'utilizzo dei fiori di Tiglio per trovare sonno è più recente.

La gemmoterapia ha ampliato notevolmente l'uso del Tiglio. Le sue gemme sono eccezionali per calmare il sistema nervoso e cardiocircolatorio, per mitigare disturbi legati a stress, problemi di pelle, coliche e crampi, per facilitare il sonno. Generalmente si usano le gemme di *Tilia tomentosa*, specie diffusa nel sud-est dell'Europa, ma le due specie diffuse in Italia hanno le stesse proprietà e la stessa efficacia.

Il rimedio floreale di Tiglio aiuta a creare rapporti armonici e tranquilli con gli altri e rinforza il rapporto tra madre e figlio.

Il messaggio del Tiglio

Lasciare che gli opposti si incontrino.

Lo Spirito del Tiglio favorisce l'incontro con il diverso, con l'opposto, con l'altra parte. Il suo messaggio è rivolto al talento di saper instaurare un dialogo, comprendere le ragioni e le idee altrui, trovare un accordo. Sostiene l'intesa e la collaborazione. Concilia il nostro rapporto con aspetti di noi stessi che facciamo fatica ad accettare, e similmente concilia il sonno e la capacità di abbandonarvisi.

Quando il Tiglio diventa un riferimento

Oggi possiamo trovare difficoltà ad accettare la diversità, a incontrare quello che è differente, ad ascoltare le ragioni di chi pensa in modo opposto. Difficoltà che possiamo notare in ogni ambito della vita, dall'incontro con persone, culture, religioni, dogmi, opinioni fino all'esigenza di mettere d'accordo la ragione con il cuore o di conciliare la veglia con il sonno.

Possiamo avere problemi ad accogliere una persona per il semplice fatto che per noi rappresenta il diverso o l'opposto che non riusciamo ad accettare per paura o per via delle nostre convinzioni. Così ci chiudiamo, oppure sentiamo il bisogno di difenderci e forse anche di aggredire. La stessa cosa vale per le convinzioni, le idee e i credo di ogni tipo. Potremmo essere troppo fissati su una idea, seguire con fervore una dottrina o essere convinti che il nostro modo sia l'unico giusto.

Idee e opinioni diverse possono portarci a uno scontro, al voler affermare a ogni costo solo le nostre. Così non riusciamo a trovare un punto di incontro. Può succedere sul lavoro, nello sport, nel tempo libero, nelle relazioni sociali e così via. Se questo comportamento viene attuato da entrambe le parti può sfociare in un litigio o peggio ancora in una rissa.

Possiamo essere incapaci di trattare con gli altri, di esporre la nostra posizione con forza e trovare un punto di incontro che potrebbe accontentare entrambi. Potremmo essere troppo timidi e rimanere scontenti perché abbiamo ceduto all'altro oppure potremmo imporre la nostra posizione con troppa veemenza e così indisporre il nostro interlocutore.

La paura di confrontarci con gli altri ci potrebbe portare a isolarci, ad evitare gli incontri. Oppure, al contrario, potremmo essere portati a cercare degli scontri perché ci sentiamo minacciati dalla diversità dell'altro.

Alle volte possiamo trovare difficoltà a collaborare con gli altri. Forse mettiamo davanti al beneficio collettivo il nostro personale vantaggio, dimenticando che non c'è prendere senza dare.

Può capitare anche di avere problemi a conciliare il nostro dualismo, come ragione e cuore. Forse l'una domina sull'altro, creandoci delle difficoltà nella vita. Oppure non riusciamo a far incontrare nostre varie esigenze come impegno e divertimento, azione e rilassamento e così via.

Succede frequentemente che non riusciamo a mantenere viva l'intesa di coppia. Può succedere che ci si allontani, che diventi difficile comunicare o comprendere le ragioni e il comportamento del partner. Sembra che non ci sia più niente che possa unire la coppia.

Possiamo avere difficoltà a passare dallo stato di veglia al sonno, e questo può accadere per tensioni mentali e fisiche, ma anche per difficoltà o paura di incontrare l'incognito, uno stato di coscienza diverso, il mondo dei sogni.

Nell'incontro diretto, il Tiglio ci ha comunicato i disagi nei quali ci può essere utile con la sensazione di tensioni, in particolare alla testa e alle spalle. Ci ha portato in uno stato di sonno-veglia prolungato, in quell'attimo che precede il sonno e che ci permette di avere sogni lucidi. Abbiamo visto luci e ombre.

Le virtù del Tiglio

Lo Spirito del Tiglio agevola l'incontro con l'altro, ci incoraggia a trovare un dialogo, a comprendere le ragioni e idee altrui e a trovare una base comune senza necessariamente dover condividere i pensieri dell'altro. Possiamo sperimentare il piacere di ascoltare le opinioni, di conoscere altri punti di vista. Sarà comunque un arricchimento, sia perché il punto di vista dell'altro ci potrebbe essere utile in altre situazioni, sia perché potrebbe rinforzare ancora di più il nostro.

Il Tiglio incoraggia il dialogo e la possibilità di un accordo, anche quando le posizioni sembrano distanti. Comprendere le ragioni dell'altro aiuta a trovare un eventuale punto in comune da cui partire per mettersi d'accordo. Questo può essere utile non solo negli affari, ma anche nella vita privata.

Quando i rapporti si sono deteriorati e sembra esistere una spaccatura insanabile, il Tiglio ci sprona a non guardare solo le nostre pur legittime ragioni, ma a vedere anche quelle esterne. Così possiamo provare a fare pace e forse trovare anche un punto d'incontro.

Il Tiglio ci fa vedere la bellezza e lungimiranza della bio-diversità e dell'abbondanza di pensieri, opinioni e convinzioni, la ricchezza che sta nel fatto che ognuno è diverso e perciò unico. Possiamo trovare un rapporto equilibrato con ciò che è differente.

Il Tiglio promuove la collaborazione, ci fa vedere che insieme siamo più forti e abbiamo più possibilità. Facilita la comprensione del fatto che ambire a un bene comune porti vantaggi a tutti. Possiamo imparare a collaborare in ogni situazione della vita, in famiglia, al lavoro, nello sport, nel tempo libero. Lo Spirito del Tiglio agevola l'intesa di coppia, la reciproca stima, la complicità, il sentirsi uniti. Incentiva il considerare la diversità una ricchezza propulsiva per la coppia. Favorisce il lavorare e divertirsi insieme, pur ognuno nella sua individualità.

Il Tiglio promuove l'incontro e la conciliazione delle diverse parti del nostro essere. Così possiamo trovare un'unione d'intenti tra cuore e ragione. Mettere insieme il nostro sentire e pensare ci permette di diventare esseri più completi, con una moltitudine di risorse e opzioni in più.

Promuove il sentire l'unione che esiste tra mente e corpo. Possiamo percepire che il nostro corpo è modulato dai nostri pensieri e che il nostro pensare è influenzato dallo stato di benessere del corpo. Ci incoraggia a farsi modellare dalle esperienze che incontriamo lungo il nostro cammino e a essere accondiscendenti verso il flusso della vita.

Lo Spirito del Tiglio ci sostiene nel prolungare e gustare quello stato particolare che segna il passaggio dalla veglia al sonno, in cui siamo ancora lucidi, ma completamente rilassati e senza barriere. Il momento in cui possiamo entrare in contatto con il tutto.

Il Tiglio ci ha comunicato il sostegno che ci può dare con la sensazione di calore e dolcezza che parte dal cuore e si dirama nelle spalle fino alle mani. Abbiamo sentito un generale rilassamento, un arrendersi alla vita, una profonda unione fra corpo e anima. Ci ha trasmesso la visione di due mani che si stringono e di due emisferi che si incontrano e ci ha parlato del "unire il due". Alla fine ci ha portato in uno stato simile a quello che precede il sonno e poi siamo entrati nel mondo dei sogni, ma completamente lucidi e presenti.

L'attualità del Tiglio

Possiamo ben capire l'importanza dello Spirito del Tiglio in un'epoca caratterizzata da scontri a tutti i livelli e da un individualismo portato all'estremo. Bisognerebbe diffonderlo in ogni angolo della terra per facilitare la collaborazione, per rendersi conto che il nostro benessere non può essere disgiunto da quello di tutti gli altri. Il Tiglio sostiene l'umanità nel superare la dualità e sentirsi uniti. Facilita il lavorare insieme per un futuro pieno di comprensione e compassione.

Consigliamo di usare lo Spirito del Tiglio per:

- favorire l'incontro, il dialogo, la collaborazione
- facilitare l'intesa di coppia
- trovare un accordo
- fare pace
- accogliere luci e ombre in unità
- permettere l'incontro di cuore e ragione
- allentare tensioni mentali e fisiche
- favorire il passaggio dallo stato di veglia al sonno

La Voce del Tiglio

*Ora sei con la mia dolcezza.
Puoi sciogliere le tensioni e stare pacatamente seduto sul confine
che separa luce e ombra.
Accoccolati fra le mie braccia e da lì, abbassata la guardia, mol-
late verso il basso le spalle, aperto il cuore, ti trovi nella sospen-
sione dei giudizi.*

*Gli opposti ti vengono incontro, ma non temere, io, il Tiglio
conciliatore, te li presento.*

*Arrendevole e morbido nel palmo delle tue mani soppesi il due.
A destra la mente, a sinistra il cuore, qua la notte, di là il gior-
no, qui tu e là il prossimo.*

*Mi trovi al centro del tuo petto, al centro dove l'aprirsi lascia
posto al chiudersi, il chiudersi aspetta di aprirsi.*

*Nel ritmo degli opposti scivoli nel tempo sospeso, sotto la
mia chioma. In questa sospensione insieme lucida e traso-
gnata, la soluzione è descritta nel palmo delle tue mani che
si incontrano.*

*Nel tempo dell'unire, collegare, accordare, mettere insieme, è lì
che l'universo esprime il suo ordine e apre la sua sfida.*

*Le mani, sono strumento dell'incontro manifesto degli oppo-
sti, le mani d'oro che riconciliano lo spirito alla materia e che
vanno a portare pace, costruire armonia, riconciliare, mettere
insieme, unire.*

*Siediti sotto di me pellegrino frettoloso e nutriti della mia am-
brosia. Soppesa sui tuoi palmi il bianco e il nero.*

Invitali entrambi alla tua mensa.

*Io sono il Tiglio, il conciliatore, presso di me trovi ristoro,
perché tutto ciò che sei, che hai, che pensi, che senti, è la tua
armonia fatta di opposti.*

*Il punto dove si incontrano e si amano produce il nettare
dolce dei miei fiori, l'oro che cola dalla terra e che api e
farfalle distribuiranno al mondo.*

